

Appaltante



Ubicazione

Sede Municipale Comune di Cormano
Piazza Scurati, 1 - 20032 Cormano (MI) C.F.: 01086310156

Datore di Lavoro Appaltante
Sandra D'Agostino

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Arch. Francesco Leone

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)



ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI GENERALI

Anagrafica Comune	
Ragione Sociale	COMUNE DI CORMANO
Tipologia Attività	Attività generali di amministrazione pubblica. Servizi amministrativi e tecnici.
Codice Ateco	84.11.10
Sede Legale	
Comune	Cormano
Indirizzo Sede Legale	Piazza Scurati, 1
ASL competente	ASL Milano - Distretto 7
Sedi Operative con dipendenti comunali	
Sede Municipale	Cormano piazza Scurati, 1
Officine, Laboratori, Depositi c/o sede Municipale	Cormano via Caduti della Libertà
Polizia Locale	Cormano Villa La Gioiosa
Biblioteca adulti	Cormano via Edison
Bi Biblioteca ragazzi	Cormano via Rodari
Asilo nido giro giro tondo	Cormano via Comasinella
Asilo nido il trenino	Cormano via XXIV Maggio
Spazio Comune	Cormano via Papa Giovanni XXIII
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro (Dirigenti)	Sandra D'Agostino Datore di lavoro Morlacchi Sara Dirigente Zanzotto Mariapaola Dirigente Sallemi Angelo Dirigente Rovati Roberto Dirigente
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	Arch. Francesco Leone
Medico Competente	D.ssa Simona Riva
Resp. Dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Aniello D'Urzo



AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	MANUTENZIONE VERDE BIENNIO ANNI 2018 - 2019		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Manutenzione generica del verde

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti possono essere così riassunti:

- a) interventi a corpo:
 - Rasatura del manto erboso e rifilatura delle bordure e delle zone attorno ad alberi, arbusti ed arredo urbano;
 - Spollonatura basale ed eliminazione di eventuali rami bassi spezzati, secchi o pericolanti delle alberature presenti nelle aree di intervento sino ad h. 2.00 per consentire la corretta visibilità e passaggio ciclo pedonale;
 - Contenimento delle siepi e delle bordure presenti nelle aree di intervento o limitrofe Sarchiatura e scerbatura delle aiuole fiorite e delle fioriere comprensiva della piantumazione delle essenze morte e/o mancanti;
 - Bagnatura delle fioriere;
 - Rimozione dei rifiuti eventualmente giacenti sul suolo o tra gli arbusti o nelle fioriere;
 - Rastrellatura del manto erboso, rimozione e smaltimento dei residui vegetali derivanti dalle operazioni sopra descritte. In alternativa alle operazioni di rastrellamento, raccolta e smaltimento dei residui delle operazioni di sola rasatura del manto erboso per le sole grandi aree, (ad esclusione del 1° taglio) l'appaltatore potrà procedere alla triturazione fine dei residui erbosi. Tale operazione potrà essere consentita solo a seguito di specifica autorizzazione dell'ufficio tecnico comunale, previa verifica a campione dei risultati ottenuti con la triturazione dei residui. Per facilitare l'esito di tale operazione L'appaltatore potrà, a sua cura e spese, incrementare il numero di interventi di rasatura, così da facilitarne le operazioni sia di taglio che di triturazione fine.
 - Apposizione - se del caso - di segnaletica verticale provvisoria di divieto di sosta per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza
 - Fornitura e posa di essenze fiorite in occasione di ricorrenze (25 aprile, 2 giugno, 1- 4 novembre) nei luoghi indicati dall'amministrazione quali monumenti e cimiteri

b) Lavori a misura:

In aggiunta o in sostituzione, anche parziale, rispetto alle lavorazioni a corpo sopra descritte l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere l'esecuzione di opere diverse, ma sempre inerenti alla manutenzione del verde quali, ad esempio, potature, abbattimenti, messa a dimora di individui arborei o arbustivi, creazione di aiuole fiorite, indagini ed interventi fitosanitari, VTA, ecc....

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti: aree verdi comune Cormanico



VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda, Committente verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.



METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

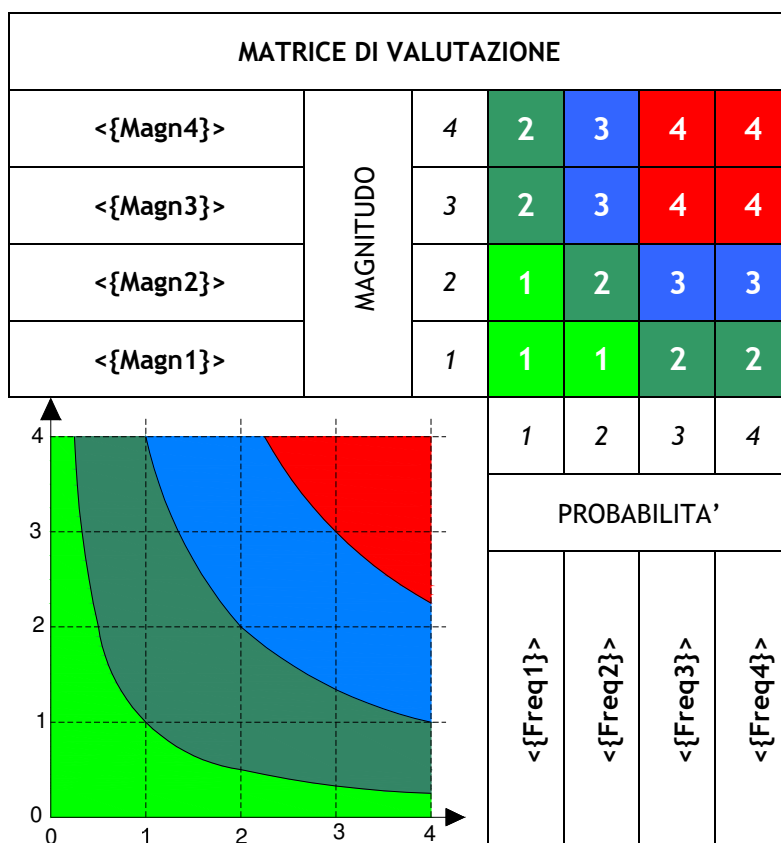
- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
<{Entita1}>	<{Entita2}>	<{Entita3}>	<{Entita4}>

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'istituto e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'istituto.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE

GESTIONE INTERFERENZE

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
	Manutenzione generica del verde	Biennio 2018-2019

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
Incendio	Possibile	Grave	MEDIO
Inalazioni polveri	Possibile	Modesta	BASSO
Rumore	Possibile	Modesta	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi individuati (riportate nel DVR), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

- **DELIMITARE AREA DI LAVORO**

In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.

INCENDIO

- **DELIMITARE AREA DI LAVORO**

E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.

Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili.

Lasciare sempre libere le vie d'esodo.

INALAZIONI POLVERI / RUMORE

- **DEFINIRE ORARI LAVORO**

La DITTA concorda col COMUNE le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.



Stima Costi della Sicurezza

Descrizione Fase Lavorativa	Q.tà	Prezzo Unitario (€)	Importo Totale (€)
Riunione di coordinamento	2	40,00 €/h	80,00
Cartellonistica di sicurezza	2	3,56€/m	7,12
Transenne modulari (utilizzo)	10	4,73 €/cad.	47,30
Delimitazione zone di lavoro con nastro segnaletico, sostenuto da appositi paletti	200	1,51 €/m	302,00

Costo Totale Sicurezza (€)

436,42



CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	1
DATI GENERALI	1
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO.....	2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	2
INTERVENTI PREVISTI	2
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	2
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	3
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	4
CONSIDERAZIONI GENERALI	4
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	4
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	6
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	7
GESTIONE INTERFERENZE.....	7
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	7
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	7
Stima Costi della Sicurezza	8
CONCLUSIONI.....	9